



# **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

31 Dicembre 2012

## Fideo Confcommercio Sud Soc.Coop.–Pillar III–Informativa al pubblico

---

In ottemperanza alla normativa sulla Vigilanza Prudenziale degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. D.Lgs 385/93

### Informazioni generiche

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	Fideo Confcommercio Sud Soc.Coop.
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Emerico Amari 11 - Palermo
RIFERIMENTI TELEFONICI	0916123825 – 0916116307 – Fax 0916124651
E-MAIL E SITO INTERNET	<a href="mailto:info@fideoconfcommercio.it">info@fideoconfcommercio.it</a> <a href="http://www.fideoconfcommerciopa.it">www.fideoconfcommerciopa.it</a>
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. e C.F. 05470540823
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19533.9
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	257107
ALBO SOC. COOPERATIVE	A174273

## Sommario

Premessa.....	4
TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE.....	5
<i>Informativa qualitativa</i> .....	5
<i>Informativa quantitativa</i> .....	8
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI .....	13
<i>Informativa qualitativa</i> .....	13
<i>Informativa quantitativa</i> .....	14
TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO .....	18
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO.....	19
<i>Informativa qualitativa</i> .....	19
<i>Informativa quantitativa</i> .....	20
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE .....	21
TAVOLA 6 – RISCHIO TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO.....	22
<i>Informativa qualitativa</i> .....	22
<i>Informativa quantitativa</i> .....	23
TAVOLA 7 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO .....	24

### **Premessa**

Fideo Confcommercio Sud (di seguito Fideo o il Confidi), in qualità di confidi iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 T.U.B. e in ottemperanza di quanto indicato dalla circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996, ha provveduto alla presente pubblicazione sulle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche inerenti i sistemi preposti per le relative identificazioni, misurazioni e gestioni.

L'informativa è organizzata in tavole, a loro volta articolate nelle seguenti sezioni descrittive:

- informazioni qualitative, mirate a fornire una descrizione delle metodologie, dei processi e delle policy adottate nella misurazione e gestione dei rischi "rilevanti";
- informazioni quantitative, aventi l'obiettivo di definire la consistenza patrimoniale di Fideo, i rischi ai quali è esposto e il risultato delle tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) adottate.

La pubblicazione del presente documento è effettuata seguendo i criteri di esposizione indicati nella Circolare di Banca d'Italia (Parte prima – Capitolo V “Vigilanza prudenziale” – Sez. XII ALLEGATO P)

Quanto riportato nelle seguenti tabelle trae origine dai documenti che hanno concorso alla formazione dell'ICAAP e del Bilancio d'esercizio di Fideo relativamente all'anno 2012.

## TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### *Informativa qualitativa*

**(a) Sintetica descrizione del metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettive.**

Il processo di controllo prudenziale si conforma al **principio di proporzionalità**, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno e di determinazione del capitale ritenuto adeguato alla copertura dei rischi devono essere commisurati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario.

Fideo, in particolare, rientra nella classe 3.

Il Confidi valuta l'adeguatezza del proprio patrimonio attraverso una serie di processi, in accordo con la circolare di Banca d'Italia n° 216 del 5/8/1996 di seguito descritti:

- 1) Mappatura dei rischi rilevanti
- 2) Misurazione e valutazione dei rischi e del relativo capitale interno
- 3) Stress test
- 4) Misurazione del capitale interno complessivo
- 5) Determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

L'attività di Fideo, fondata in via prevalente sulla concessione di garanzie, comporta una serie di rischi che sono preventivamente monitorati al fine di garantire la relativa copertura patrimoniale.

Il Confidi adotta sistemi per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e, laddove fosse necessario, interviene con gli accantonamenti dovuti al fine di portare il proprio patrimonio ai livelli richiesti dalla normativa (riconciliazione) ed utili a sostenere le strategie aziendali da pianificare.

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di Fideo risulta quindi attuale ma anche prospettica, su un orizzonte di un anno e con *focus* specifico sul rischio creditizio, ed è oggetto di approvazione da parte degli organi societari.

Relativamente ai rischi di "primo pilastro" Fideo adotta per la quantificazione dei requisiti patrimoniali il "metodo standardizzato" previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia per gli intermediari finanziari.

Per quanto concerne il "secondo pilastro", tenuto conto della dimensione e della limitata complessità di Fideo (il Confidi rientra nella classe 3 degli intermediari vigilati), i relativi rischi sono stati valutati mediante il ricorso agli algoritmi semplificati delineati dalla normativa, riservandosi la possibilità di introdurre in futuro specifiche parametrizzazioni interne per tener conto delle peculiarità aziendali.

I rischi ai quali Fideo risulta esposta sono indicati nella seguente tabella:

FIDEO CONFCOMMERCIO		RISCHI INDIVIDUATI	RISCHI MISURABILI	RISCHI VALUTABILI	UNITA' COINVOLTE
<b>PILLAR 1</b>	RISCHIO DI CREDITO	SI	SI		Risk Management/AFP/Crediti
	RISCHIO DI CONTROPARTE	NO			
	RISCHIO DI MERCATO	NO			
	RISCHIO OPERATIVO	SI	SI		Risk Management/AFP/Internal Audit
<b>PILLAR 2</b>	RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	SI	SI		Risk Management/Crediti
	RISCHIO TASSO D'INTERESSE	SI	SI		Risk management/AFP
	RISCHIO DI LIQUIDITA'	SI	NO	SI	Risk management/AFP/Pianificazione, Controllo e Compliance
	RISCHIO RESIDUO	NO			
	RISCHIO DI CARTOLARIZZAZIONE	NO			
	RISCHIO STRATEGICO	SI	NO	SI	Risk Management/AD/Pianificazione, Controllo e Compliance
	RISCHIO REPUTAZIONALE	SI	NO	SI	Risk Management/AD/Compliance

*Legenda*

*AFP Amministrazione, Finanza e Personale*

*AD Amministratore Delegato*

Rischi individuati

L'elenco dei rischi individuati è il primo prodotto dell'autonoma identificazione dei rischi effettuata sulla base di analisi inerenti l'operatività di Fideo. A tal fine, vengono presi in considerazione i rischi proposti nell'allegato K della Circ. 216/2006, altri eventuali fattori di rischio inerenti il business ed i mercati di riferimento, e le indicazioni rivenienti dal piano strategico.

### Rischi misurabili

Sono considerati rischi misurabili, quei rischi per i quali l'intermediario adotta specifiche metodologie di quantificazione del relativo capitale assorbito. Le stesse sono utilizzate al fine determinare l'esposizione ed il relativo capitale interno riferibile a ciascun rischio.

### Rischi valutabili

I rischi valutabili rientrano tra i rischi rilevanti, tuttavia per loro natura, lo sviluppo di appropriate metodologie e la conseguente determinazione del capitale interno appare difficile. A fronte di tali rischi l'intermediario predispone adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Si riporta di seguito una breve descrizione per ciascuna fattispecie di rischio individuata internamente:

**Rischio di credito:** rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

**Rischi di mercato:** rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato.

Fideo non è esposta ai rischi di mercato poiché non possiede un portafoglio di negoziazione

**Rischio operativo:** rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

**Rischio di concentrazione:** è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività e appartenenti alla medesima area geografica.

**Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione:** è il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

**Rischio di liquidità:** è il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

**Rischio residuo:** rappresenta il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione dei rischi di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto. Il rischio, pertanto, si riferisce alla efficacia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, ossia alla capacità delle stesse di attenuare il rischio nella misura prevista.

**Rischio strategico e reputazionale.** Il rischio strategico è il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Il rischio di reputazione rappresenta il rischio di incorrere in perdite derivante da una percezione negativa dell'immagine del Confidi (rischio reputazionale interno) e/o da una riduzione della reputazione del complessivo comparto dei confidi (rischio reputazionale esterno).

### *Informativa quantitativa*

In considerazione dell'attuale operatività di Fideo, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio fra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6%. Alle esposizioni ponderate è applicata quindi la percentuale del 6%, al fine di identificare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito. Il risultato è confrontato con il patrimonio di vigilanza posseduto da Fideo.

A fronte del capitale interno assorbito dai rischi misurabili, il Confidi identifica le risorse necessarie alla relativa copertura.

In particolare, le componenti patrimoniali a disposizione sono distinte nei seguenti aggregati:

#### **(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.**

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito		31/12/2012	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
<b>Esposizione</b>	23.904.093	122.677.727	146.581.819
<i>Risk Weighted Asset</i>	16.399.905	91.019.033	107.418.938
<b>Coefficiente Patrimoniale</b>	6%	6%	6%
<b>Requisito Patrimoniale</b>	983.994	5.461.142	6.445.136
Patrimonio di Vigilanza			11.312.990

#### **(c) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.**

Fideo non risulta esposto a nessun tipo di rischio di mercato non avendo posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione.

#### **(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.**



Requisito Patrimoniale Rischio Operativo		31/12/2012	
	euro	Coefficiente Patrimoniale	Requisito
Margine d'intermediazione anno T 2012	3.158.358	15%	473.754
Margine d'intermediazione anno T-1 2011	3.458.784	15%	518.818
Margine d'intermediazione anno T-2 2010	3.575.156	15%	536.273
Requisito Patrimoniale	3.397.433	15%	509.615
Patrimonio di Vigilanza			11.312.990

**(e) Ammontare del Patrimonio di Vigilanza suddiviso in:**

**(e<sub>i</sub>) Patrimonio di Base**

Il Patrimonio di Base di Fideo è costituito dalla somma algebrica del capitale sociale versato, della riserva legale, della riserva da sovrapprezzo d'emissione, delle immobilizzazioni immateriali, e della perdita d'esercizio. Tali voci sono identificabili nel bilancio d'esercizio al 31/12/2012. Negli elementi da dedurre si sottolinea che sono presenti *Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato*, corrispondenti ad attività subordinate presenti nel portafoglio immobilizzato e dedotte per il 50% come previsto dalla vigilanza prudenziale, nonché *deduzioni da cartolarizzazioni*, relative alle garanzie per le quali il Confidi risponde limitatamente al fondo monetario costituito, dedotte per il 50%, in misura pari al fondo monetario, al netto delle previsioni di perdita.

Patrimonio di Base	
Voce	31/12/2012
<u>Elementi positivi</u>	
a1	<b>Capitale versato</b> <span style="float: right;"><b>12.825.750</b></span>
	(a) <i>Capitale Sociale</i> <span style="float: right;">12.825.750</span>
	(b) <i>Depositi Cauzionali</i> <span style="float: right;"></span>
a2	<b>Riserve (compreso il sovrapprezzo di emissione)</b> <span style="float: right;"><b>619.840</b></span>
	(a) <i>Riserve</i> <span style="float: right;">451.085</span>
	(b) <i>Sovrapprezzi di emissione</i> <span style="float: right;">168.755</span>
	(b) <i>Contributi in conto capitale</i> <span style="float: right;"></span>
a3	<b>Strumenti innovativi di capitale</b> <span style="float: right;"><b>0</b></span>
a4	<b>Utile del periodo</b> <span style="float: right;"></span>
a5	<b>Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base</b> <span style="float: right;"></span>
<b>TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio di Base</b> <span style="float: right;"><b>13.445.590</b></span>	
<u>Elementi negativi</u>	
b1	<b>Azioni (quote proprie)</b> <span style="float: right;"></span>
b2	<b>Avviamento</b> <span style="float: right;"></span>
b3	<b>Immobilizzazioni Immateriali</b> <span style="float: right;"><b>(16.423)</b></span>
b4	<b>Perdita del periodo</b> <span style="float: right;"><b>(1.512.642)</b></span>
b5	<b>Rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b> <span style="float: right;"></span>
b6	<b>Filtri prudenziali negativi del patrimonio di base</b> <span style="float: right;"></span>
<b>TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio di Base</b> <span style="float: right;"><b>(1.529.065)</b></span>	
<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre</b> <span style="float: right;"><b>11.916.525</b></span>	
c1	<b>Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari e inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato</b> <span style="float: right;"><b>(289.493)</b></span>
c2	<b>Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni</b> <span style="float: right;"><b>(26.815)</b></span>
<b>TOTALE degli elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</b> <span style="float: right;"><b>(316.308)</b></span>	
<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b> <span style="float: right;"><b>11.600.217</b></span>	

## (e<sub>ii</sub>) Patrimonio Supplementare

Il patrimonio supplementare di Fideo è costituito dalle riserve fair value AFS, dalle *Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato*, corrispondenti ad attività subordinate presenti nel portafoglio immobilizzato e dedotte per il 50% come previsto dalla vigilanza prudenziale, nonché dalle *deduzioni da cartolarizzazioni*, relative alle garanzie per le quali il Confidi risponde limitatamente al fondo monetario costituito, dedotte per il 50%, in misura pari al fondo monetario, al netto delle previsioni di perdita..

Patrimonio Supplementare	
Voce	31/12/2012

## Elementi positivi

a1	<b>Riserve da valutazione</b>	
	(a) Attività Materiali: Riserve per leggi speciali da rivalutazione	
	(b) Attività Materiali: Attività materiali ad uso funzionale	
	(c) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito	
	(d) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e OICR	
a2	<b>Strumenti innovativi di capitale non computabili nel Patrimonio di Base</b>	
	<b>Strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate</b>	
a4	<b>Plusvalenze nette su partecipazioni</b>	
a5	<b>Filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare</b>	<b>29.081</b>
	(a) IAS/IFRS: rivalutazione immobili ad uso funzionale	29.081
a7	<b>Altri elementi positivi</b>	
<b>TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio Supplementare</b>		<b>29.081</b>

## Elementi negativi

b1	<b>Minusvalenze nette su partecipazioni</b>	
b2	<b>Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare</b>	
b3	<b>Altri elementi negativi</b>	0
	<b>Perdite di valore</b>	
<b>TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio Supplementare</b>		<b>0</b>

<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre</b>	<b>29.081</b>
---	---------------

## Altri Elementi da dedurre 50% dal Patrimonio Supplementare

c1	<b>Interessenze azionarie, strumenti innovativi ed ibridi di capitale, e gli strumenti subordinati computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti</b>	<b>(289.493)</b>
c2	<b>Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni</b>	<b>(26.815)</b>
c3	<b>Partecipazioni e strumenti subordinati in società di assicurazione computate nel patrimonio di vigilanza degli emittenti</b>	
c4	<b>Partecipazioni in titoli nominativi di società d'investimento &gt; 20.000</b>	
<b>TOTALE Elementi da dedurre</b>		<b>(316.308)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>		<b>(287.227)</b>

## (e<sub>iii</sub>) Patrimonio di Vigilanza complessivo

Il Patrimonio di Vigilanza complessivo ammonta ad € 11.312.990.

**Patrimonio di Vigilanza** **31/12/2012**

<i>Patrimonio di Base</i>	11.916.525
<b>Patrimonio Supplementare</b>	29.081
<b>Elementi da dedurre</b>	(632.616)
<b>Patrimonio di Terzo Livello</b>	0
<b>Totale Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>11.312.990</b>
<b>Totale Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello</b>	<b>11.312.990</b>

**(f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 ratio.)**

Nello schema sottostante vengono riportati i coefficienti patrimoniali totali e di base (Total Capital Ratio e Tier 1 Capital Ratio), indici che nascono dal raffronto fra il patrimonio di vigilanza complessivo con le attività di rischio ponderate ed il patrimonio di base con le attività di rischio ponderate. Il risultato mostra che Fideo risulta in linea con quanto richiesto dalla normativa di Banca d'Italia.

<b>Requisiti Prudenziali di Vigilanza</b>	
<b>31/12/2012</b>	
<b>Patrimonio di Base</b>	11.600.217
<b>Supplementare</b>	(287.227)
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>11.312.990</b>
<b>Rischio di Credito</b>	6.445.136
<b>Rischio Operativo</b>	509.615
<b>Rischi di Primo Pilastro</b>	<b>6.954.751</b>
<b>Requisito Patrimoniale Complessivo</b>	<b>6.954.751</b>
<b>Rwa Credito</b>	<b>107.418.938</b>
<b>RWA Totale</b>	<b>115.935.699</b>
Total Capital Ratio	9,76%
Tier 1 Capital Ratio	10,01%

**(g) Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° livello**

Il patrimonio di 3° livello è costituito unicamente da prestiti subordinati di 3° livello e da passività subordinate. Fideo non detiene tali strumenti; pertanto il patrimonio di 3° livello risulta pari a zero.

## TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

### *Informativa qualitativa*

Le esposizioni relative al rischio di credito di Fideo sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni, come da Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale».

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	100% (20% se durata inferiore a tre mesi)
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	50%
Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limitazioni nell'utilizzo della leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

L'attività di garanzia collettiva dei fidi di Fideo è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese e settorizzata in un'area geografica specifica. L'operatività di Fideo risulta concentrata nella Regione Sicilia.

### **(a) Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili**

Secondo la Normativa vigente le esposizioni deteriorate comprendono sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare e esposizioni scadute.

La ponderazione degli incagli e delle sofferenze è pari al 150% (tabella Banca d'Italia circolare 216 05/08/1996) sull'importo degli stessi diminuito del relativo accantonamento.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare ed esposizioni scadute) Fideo fa riferimento alla normativa emanata in materia da Banca d'Italia.

### **(a<sub>ii</sub>) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie finanziarie in essere alla data di reporting sono misurate, al maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione analitica per le esposizioni superiori ad una determinata soglia e collettiva per le esposizioni inferiori) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'ammontare inizialmente contabilizzato dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulato contabilizzato in accordo con lo IAS 18.

In particolare, le garanzie sono sottoposte ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti di firma ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza o incaglio secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione.

I crediti di firma in bonis superiori a Euro 300.000 e quelli in cui vengono individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti a valutazione specifica per singola pratica. Per tutte le rimanenti garanzie in bonis, viene effettuata la valutazione collettiva, suddividendo le posizioni in essere per settore economico, applicando a ognuno di essi una probabilità di *default* determinata sulla base di tassi di decadimento osservati sul territorio italiano, nazionale e regionale, ed applicando una percentuale di perdita attesa rettificata in base alla percentuale di controgaranzie risultante in ogni settore economico.

### ***Informativa quantitativa***

### **(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte**

Al 31 dicembre 2012 le esposizioni creditizie lorde di Fideo sono le seguenti:

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	37.489.193
Esposizioni verso intermediari vigilati	18.703.080
Esposizioni verso imprese non finanziarie	65.292.185
Esposizioni al dettaglio (retail)	7.246.882
Esposizioni verso OICR	747.502
Esposizioni scadute	16.700.265
Posizioni verso la cartolarizzazione	76.637
Altre esposizioni	981.697
<b>Totale esposizioni</b>	<b>147.237.441</b>

Si precisa che, in assenza dell'informazione aggiornata relativa al fatturato delle imprese garantite, le relative esposizioni sono state prudenzialmente classificate tra le esposizioni verso imprese non finanziarie.

### **(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione**

La tabella non è stata compilata in quanto la Società ha rapporti quasi esclusivamente con soggetti residenti nella stessa area geografica (zona SUD-ISOLE) dell'Italia.

### **(d) Distribuzione per settore economico delle esposizioni**

La seguente tabella indica la distribuzione delle garanzie di Fideo per settore economico

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Numero aziende</b>	<b>Importo</b>
001	Amministrazioni pubbliche	-	-
023	Società finanziarie	3	50.323
004	Società non finanziarie	1.279	99.552.859
006	Famiglie	1.000	21.707.185
008	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
007	Resto del mondo	-	-
099	Unità non classificabili e non classificate	-	-
		<b>2.282</b>	<b>121.310.367</b>

### **(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli di credito	-	7.094.029	1.568.155	711.856	3.556.848	1.097.942	324.643	57.725
1.2. Crediti	6.710.470	-	500.000	-	400.000	571.242	-	-
1.3. Altre attività	3.015	-	-	-	-	-	-	2.823.129
<b>2. Passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Debiti	4.304.212	36.711	62.121	26.925	355.706	52.033	373.866	-
2.2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	21.720.123
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**(f<sub>i</sub>) Ammontare esposizioni deteriorate e scadute**

Esposizioni deteriorate/Controparti	Amministrazioni Pubbliche	Imprese non finanziarie	Famiglie	Società finanziarie e creditizie	Totale
<b>1. Garanzie</b>					
a) di natura finanziaria					
<i>sofferenze</i>	-	2.760.233	1.396.239	-	<b>4.156.472</b>
<i>incagli</i>	-	19.498.459	3.182.159	25.657	<b>22.706.275</b>
b) di natura commerciale	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>22.258.692</b>	<b>4.578.398</b>	<b>25.657</b>	<b>26.862.747</b>

**(f<sub>ii</sub>) Ammontare rettifiche di valore complessive**

Rettifiche di valore complessive su garanzie deteriorate: Euro 5.151.961

**(f<sub>iii</sub>) Ammontare rettifiche di valore nette effettuate nel periodo di riferimento**

Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie: Euro 1.596.062

**(g) Ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute per aree geografiche significative**



Relativamente alle esposizioni deteriorate la distribuzione per aree geografiche è riferibile esclusivamente al territorio della Regione Sicilia. Pertanto, l'ammontare delle esposizioni deteriorate e scadute coincide con i totali indicati al precedente paragrafo f<sub>i</sub>)

**(g<sub>ii</sub>) Ammontare delle rettifiche di valore relativa a ciascuna area geografica**

In ragione di quanto esposto al precedente paragrafo, i valori delle rettifiche di valore coincidono con i dati indicati nella tabella al paragrafo f<sub>i</sub>).

**(h<sub>i</sub>) Descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore**

Con riferimento alle modalità di determinazione delle rettifiche di valore si rinvia al precedente paragrafo a<sub>ii</sub>).

**(h) Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate**

<b>Saldo iniziale delle rettifiche di valore iniziali</b>	<b>3.650.515</b>
Cancellazioni effettuate nel periodo	-
Rettifiche di valore effettuate nel periodo	2.574.071
Riprese di valore effettuate nel periodo	(978.009)
Altri aggiustamenti	(94.616)
<b>Saldo finale delle rettifiche di valore totali</b>	<b>5.151.961</b>

**TAVOLA 3 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO**

Tenendo conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Fideo ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività descritte nella Circolare 216/96.

Per tale motivo la presente tavola non viene compilata.

## TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

### *Informativa qualitativa*

Fideo, per limitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, adotta tecniche e procedure fra loro interconnesse. L'utilizzo di questi strumenti consente di prevenire, o in alcuni casi contenere, i rischi con impatti potenziali sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali.

**Verifica del merito creditizio.** Questo processo viene eseguito sia attraverso l'analisi dei bilanci riclassificati, con la conseguente assegnazione di un *scoring* interno, sia attraverso l'analisi delle informazioni raccolte. Queste ultime possono essere distinte in due categorie:

- 1) La verifica dei dati economico-finanziari delle aziende richiedenti il servizio di garanzia attraverso l'interrogazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e di banche dati private. Attraverso questa funzione le singole unità territoriali possono entrare in possesso di elementi utili alla valutazione dell'associato e conoscerne in tempi rapidi la reale esposizione complessiva nei confronti del sistema bancario. I risultati concorrono a determinare il giudizio finale rilasciato dall'organo deliberante, il tutto nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.
- 2) Informazioni provenienti dall'anagrafica interna, dai soci, dal mercato, dalle Associazioni di categoria, ecc.

Fideo ha, inoltre, sensibilizzato i Responsabili di zona, gli Istruttori ed in generale tutte le risorse che si occupano del rilascio di garanzie sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono riassumersi nell'assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali report permettono di valutare separatamente le pratiche in fase di recupero del credito e le pratiche in bonis.

In caso di escussione della garanzia, a tutela del patrimonio del confidi, sono poste in essere attività di monitoraggio da parte dell'Ufficio contenzioso, atte al recupero dei crediti maturati. Nel caso in cui il recupero coattivo sia affidato agli Istituti di Credito, è cura dell'Ufficio Contenzioso seguirne le relative attività. Nel caso in cui il recupero sia affidato dal Confidi a consulenti esterni essi rendicontano periodicamente alla Direzione sull'andamento delle azioni intraprese.

**Controgaranzie.** Fideo, allo scopo di mitigare il rischio di credito in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia col Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie imprese (Cfr. Legge 662/96 art. comma 100 lett. a) e con Fin. Promo. Ter, Confidi di secondo livello, iscritto all'albo degli intermediari finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario. Con cadenza trimestrale la Funzione Credito rendiconta al Consiglio di Amministrazione in merito

alle pratiche rifiutate dall'Ente di controgaranzia, ai tempi di liquidazione sulle pratiche escusse e a tutte le altre informazioni rilevanti relative ai rapporti con i contro garanti.

Il Risk Manager effettua trimestralmente il monitoraggio del rischio di credito che permette di tenere costantemente aggiornati i dati della principale fonte di assorbimento del capitale di Fideo, di individuare le aree sulle quali poter intervenire e di pianificare azioni correttive finalizzate al contenimento del rischio stesso.

Rientra nel monitoraggio del rischio di credito anche l'analisi delle posizioni anomale attraverso l'utilizzo della centrale dei rischi. Il Risk Manager effettua un'estrazione di possibili dati da attenzionare che in seguito viene lavorata e monitorata dall'Ufficio Controlli.

Durante l'anno l'Internal Audit effettua verifiche sulle attività del Confidi. Le verifiche coinvolgono l'intero personale presente in Fideo che si rende disponibile a fornire tutti i dati richiesti dall'auditor durante l'ispezione. I risultati sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza annuale.

L'Internal Audit copre un ruolo significativo nell'ambito della verifica sui processi operativi in cui si genera il rischio di credito. Attraverso le verifiche ispettive è possibile, infatti, identificare le eventuali aree vulnerabili e suggerire le azioni da intraprendere.

### ***Informativa quantitativa***

Il valore delle controgaranzie ricevute al 31 dicembre 2012 che presentano i requisiti per rappresentare una forma protezione è di € 34.470.236.

## **TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

L'attività di Fideo non prevede operazioni di cartolarizzazione.

Si sottolinea comunque la presenza di un fondo monetario mediante il quale il Confidi copre la quota di “prima perdita”.

L'importo di tale fondo risulta modesto ed ammonta ad € 53.630 (importo al netto delle previsioni di perdita), per tale motivo la presente tabella non viene compilata.

## TAVOLA 6 – RISCHIO TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

### *Informativa qualitativa*

#### **(a<sub>i</sub>) Natura del rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

Il portafoglio immobilizzato è costituito dalle attività e passività non classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

#### **(a<sub>ii</sub>) Ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio**

La metodologia utilizzata da Fideo per misurare il rischio di tasso d'interesse è quella semplificata proposta da Banca d'Italia nella Circolare 216/1996 cap. V allegato M.

Il portafoglio titoli in possesso di Fideo è costituito prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani.

#### **(a<sub>iii</sub>) Frequenza di misurazione di questa tipologia del rischio**

Al fine del calcolo del capitale interno a fronte del rischio di tasso d'interesse viene effettuato un monitoraggio con frequenza trimestrale.

Di seguito il requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse:

<b>Rischio Tasso d'interesse</b>		<b>31/12/2012</b>	
	Posizione Netta	Importo Ponderato	
<b>Ipotesi Regolamentare</b>	17.326.625	398.350	
<b>Ipotesi Shock Parallelo</b>	17.326.625	498.059	
<b>Patrimonio di vigilanza</b>		11.312.990	
<b>Indicatore di Rischiosità</b>			<b>3,52%</b>

**Informativa quantitativa**

(b) Coerentemente con il metodo di misurazione del rischio di tassi di interesse, l'aumento/diminuzione degli utili o del capitale economico (o di altri indicatori rilevanti) – ripartito per principali valute – nell'ipotesi di uno *shock* dei tassi verso l'alto o verso il basso.

Il Confidi effettua un'ulteriore verifica sull'adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato attraverso analisi di stress trimestrali. I test, che prevedono una variazione ipotetica dei tassi di 2,5 punti percentuali, hanno lo scopo di verificare la copertura patrimoniale in condizioni di operatività eccezionali ma comunque immaginabili. Di seguito la tabella che riporta quanto appena evidenziato (importi espressi in euro).

Ipotesi Regolamentare: shock 250 bp							
Classe di attività	Attività	Passività	Posizione Netta	Duration modificata	Shock di tasso	Fattore di ponderazione	Importo ponderato
Fascia Temporale: A vista / Revoca	6.713.485	4.304.212	2.409.273	0	2,5%	0%	0
Fascia Temporale: fino a 1 mese	2.458.003	21.346	2.436.657	0,04	2,5%	0,10%	2.437
Fascia Temporale: da oltre 1 mese a 3 mesi	4.636.026	15.365	4.620.661	0,16	2,5%	0,40%	18.483
Fascia Temporale: da oltre 3 mesi a 6 mesi	2.068.155	62.121	2.006.034	0,36	2,5%	0,90%	18.054
Fascia Temporale: da oltre 6 mesi ad 1 anno	711.856	26.925	684.931	0,71	2,5%	1,78%	12.158
Fascia Temporale: da oltre 1 anno a 2 anni	945.016	30.215	914.801	1,38	2,5%	3,45%	31.561
Fascia Temporale: da oltre 2 anni a 3 anni	2.339.645	193.317	2.146.328	2,25	2,5%	5,63%	120.731
Fascia Temporale: da oltre 3 anni a 4 anni	514.992	64.590	450.402	3,07	2,5%	7,68%	34.568
Fascia Temporale: da oltre 4 anni a 5 anni	157.196	67.584	89.612	3,85	2,5%	9,63%	8.625
Fascia Temporale: da oltre 5 anni a 7 anni	764.852	27.227	737.625	5,08	2,5%	12,70%	93.678
Fascia Temporale: da oltre 7 anni a 10 anni	904.332	24.806	879.526	6,63	2,5%	16,58%	145.781
Fascia Temporale: da oltre 10 anni a 15 anni	100.099	373.866	-273.767	8,92	2,5%	22,30%	-61.050
Fascia Temporale: da oltre 15 anni a 20 anni	0	0	0	11,21	2,5%	28,03%	0
Fascia Temporale: oltre 20 anni	224.544	0	224.544	13,01	2,5%	32,53%	73.033
<b>Totale Portafoglio Immobilizzato</b>	<b>22.538.199</b>	<b>5.211.574</b>	<b>17.326.625</b>				<b>498.059</b>

**TAVOLA 7 - ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE:  
INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO  
IMMOBILIZZATO**

All'interno di Fideo non è prevista l'attività di *merchant banking*. Per tale motivo la presente tabella non è compilata.